



# E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 1 GENNAIO 2015

**Circoncisione secondo la carne del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.  
San Basilio il Grande.**

**Si celebra oggi la Divina Liturgia di San Basilio il Grande.**



## CATECHESI MISTAGOGICA.

Nella prima lettura Col. 2,8-12, riferita alla Circoncisione, l'Apostolo delle genti rimprovera i fedeli di Colossi per le strane ideologie ed eresie che serpeggiano nella loro comunità fino a respingere la divinità di Cristo. Li invita a non abbandonare la fede primiera che lui stesso ha loro trasmesso. Secondo Paolo quando si è già liberati dal peccato grazie alla predicazione ed alla conoscenza della verità, rinnegare Cristo per riprendere gli antichi errori sarebbe ricadere sotto la schiavitù: «perché è in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità» (Col. 2,9). Dirà infatti più avanti nella lettera al verso 17 «che la realtà è Cristo». Tutte le altre credenze (feste pagane, noviluni, sabati) sono superstizioni e precetti del mondo: «Cristo è tutto in tutti» (Col.3,11). Il principio della vita nuova è «essere risorto con Cristo» (Col.3,1). Nel Tropario della circoncisione riecheggiano queste parole di San Paolo nell'espressione: «volontariamente ricevi la circoncisione della carne, per far cessare le ombre, e togliere il velo delle nostre passioni». La pericope del Vangelo è composta di due brani del cap. 2 di Luca. Il primo brano 2,20-21 parla del ritorno dei pastori e l'imposizione del nome una volta trascorsi gli otto giorni dalla nascita per la circoncisione del

bambino. La Liturgia ai Vesperi ed al Mattutino riferendosi alla circoncisione magnifica la condiscenda di Dio-Verbo accettando di essere avvolto in fasce senza «provare orrore della circoncisione della carne, egli che, quanto alla Madre era nato da otto giorni e quanto al Padre era senza principio» (Doxastico dei Vesperi della festa) Anthologhion. L'altro passo della pericope Luca 2,40-52 fa riferimento ad un episodio della fanciullezza di Gesù (12 anni) e di una partecipazione assieme a Maria e Giuseppe ad una festa di Pasqua a Gerusalemme dove si recavano ogni anno in questa occasione. Secondo la tradizione la festa di Pasqua durava sette giorni. Il ragazzo Gesù con Maria e Giuseppe erano andati a Gerusalemme in carovana con tanti altri pellegrini. Al termine del pellegrinaggio il ragazzo Gesù rimase a Gerusalemme senza che i genitori lo sapessero. Quando la sera, dopo un giorno di viaggio, si accorsero della sua assenza tornarono a Gerusalemme per cercarlo. Ci sono due interpretazioni di questo evento da parte degli esegeti. Secondo alcuni esegeti critici questo gesto è stato una specie di ragazzaata, una specie di marachella che Gesù fece data l'età, e che l'evangelista raccontandola ha voluto mitigare. Invece c'è l'interpretazione degli esegeti e dei padri che adducono una motivazione teologica del gesto di Gesù. Quando Maria e Giuseppe lo ritrovano dopo tre giorni nel tempio tra i dottori della legge nell'atto di interrogarli, stupendo tutti con sua intelligenza e le sue risposte, Maria, la madre, dice a Gesù «Figlio, tèknon, perché ci hai fatto questo?» Gesù risponde «perché mi cercavate, non sapete che Io debbo occuparmi delle cose del Padre mio?» l'intento dell'evangelista è quello di dimostrare ai lettori che Gesù sin da piccolo era consapevole e cosciente della sua missione e della sua identità. Se è il Verbo incarnato assomma nella sua unica persona la natura divina e la natura umana senza confusione né mescolanza. È lui il nuovo Maestro che sostituisce i dottori della legge, anzi è la nuova legge.

Quando gli iconografi rappresentano questa scena del ritrovamento nel Tempio raffigurano il divino ragazzo intronizzato tra i dottori della legge con il libro delle scritture in mano nell'atto di interpretare e spiegare. I dottori della legge sono raffigurati nell'atto dello stupore che li coglie. Ai lati ci sono Maria e Giuseppe. Maria è dipinta anche lei nell'atto di stupirsi, ma ha anche l'atteggiamento dell'ascolto per custodire e meditare nel suo cuore.

### 1<sup>a</sup> ANTIFONA

**Alalàxate to Kirio pàsa i ghì.**  
*Tes presvìes tis Theotòku, Sòter,  
sòson imàs.*

**Këndoni Zotit gjithë dheu.**  
*Me lutjet e Hyjlindëses,  
Shpëtimtar, shpëtona.*

**Cantate al Signore, tutta la terra.**  
*Per l'intercessione della Madre di  
Dio, o Salvatore, salvaci.*

### 2<sup>a</sup> ANTIFONA

**Evfrenèsthosan i uranì, ke  
agalliàstho i ghì, salefthìto i  
thàlassa, ke to pliroma aftis;  
charisete ta pedia, ke pànda ta  
en aftis.**  
*Sòson imàs, Iiè Theù, o sarkì  
peritmithis, psàllondàs i: Alliluia.*

**Le të kenë hare qielt, dhe le të  
gëzohet dheu; le të shkundet deti  
dhe plotësia e tij, le të gëzohen  
fushat edhe të gjitha gjërat që janë  
ndër ato.**  
*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, \* që u  
rrethpreve mishërisht, \* neve që të  
këndojmë: Alliluia.*

**Si rallegrino i cieli ed esulti la terra,  
si commuova il mare e quanto esso  
contiene; gioiscano i campi e tutto  
ciò che è in essi.**  
*O Figlio di Dio, che sei stato  
circonciso nella carne, salva noi  
che a te cantiamo: Alliluia.*

### 3<sup>a</sup> ANTIFONA

Ta elèi su, Kìrie, is ton eòna àsome.

*Morfin analliòtos ...*

Lipisitë e tua, o Zot, do t'i këndonj për gjithmonë.

*Fytyrë njeriu ...*

La tua bontà, o Signore, io canterò in eterno.

*Senza mutamento ...*

### ISODHIKON

Dhëfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.

*Sòson imàs, Iiè Theù, o sarkì peritmithis, psàllondàs si: Alliluia*

Ejani t'i falemi e t'i përmysemi Krishtit.

*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, \* çë u rrethpreve mishërisht, \* neve çë të këndojmë: Alliluia.*

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

*O Figlio di Dio, che sei stato circociso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

### APOLITIKIA

Morfin analliòtos \* anthropìnin prosèlaves, \* Theòs òn kat'usian, \* polièvsplanchne Kirie; \* ke Nòmòn ekpliròn, peritomìn \* thelisi katadhèchi sarkikìn, \* òpos pàfsis ta skiòdhi, \* ke perièlis to kàlimma ton pathòn imòn. \* Dhòxa ti agathòtiti ti si; \* dhòxa ti evsplanchnìa su; dhòxa \* ti anekfràsto, Lòghe, \* sinkatavàsi su.

Fytyrë njeriu more ti pa u ndryshuar \* ndomos se je në qënie \* Perëndi, o Zot lipisjar. \* Dhe Ligjën ture e mbaruar, \* rrethpresjen deshe të reje në kurmin tënd, \* se t'i zhdukje errësirat \* edhe të nxirje mbulesën e pësimevet tona. \* Lavdi mirësisë sate, o Fjalë, \* lavdi lipisisë sate, \* lavdi zëmërmirësisë sate të parrëfyeshme.

Senza mutamento alcuno, o Signore misericordioso, hai voluto assumere forma umana; pur essendo Dio per essenza, per adempiere la legge, ti sei assoggettato nella carne alla circoncisione per dileguare le tenebre e togliere la caligine delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà; gloria alla tua misericordia; gloria, o Verbo, alla tua ineffabile benignità.

Is pàsan tin ghìn exilthen o fthòngos su, \* os dexamènin ton logon su, \* dhi'ù theoprepòs edhogmàtìsas, \* tin fisin ton òndon etrànosas, \* ta ton anthròpon ithi katekòsmìsas. Basilion Ieràtevma, \* Pàter Òsie, \* Christòn ton Theòn ikèteve \* dhorisasthe imìn to mèga èleos.

U shprish zëri yt ndë për gjithë jetën \* si kjo mbjodhi fjalën tënde, \* me të cilën ti mbësove perëndisht, kthjellove naturën e të qënave. Ti zbukurove zakonet e njerëzvet, \* Priftëri rregjërore, \* o Shëjti Vasil, \* ni lutju Krishtit Perëndi të na japë një të madhen lipisi.

La tua voce s'è sparsa per tutta la terra e questa ha ricevuto la tua parola con la quale hai ammaestrato in modo divino, hai illuminato la natura degli esseri, hai abbellito il costume degli uomini. Regale sacerdozio, Padre santo, Basilio, prega Cristo Dio che ci conceda la grande misericordia.

### APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA.

#### KONTAKION

O ton òlon Kìrios \* peritomìn ipomèni, \* ke vrotòn ta ptèsmata \* os agathòs dhiatèmnì, \* dhìdhosi \* tin sotirìan sìmeron kòsmo; \* chèri dhè \* en dis ipsistis \* ke o tu Ktistu \* ieràrchis ke fosfòros, \* o thìos mìstis \* Christù Vasìlios.

Sot i Zoti i gjithësisë \* vërtetë rrethpresjen duron \* dhe rrethpret si i mirë \* të njerëzimit mbëkatet; dhe i jep \* Ai shpëtimin të tërë botës; \* dhe gëzon \* ndër më të lartat \* Shën Vasili, \* jerark e dritësjellës, \* mësues hyjnor \* i misterëvet të Krishtit.

Il Signore dell'universo si sottomette alla circoncisione e, qual Buono, circoncide i falli dei mortali. Oggi concede al mondo la salvezza; gioisce anche nei cieli Basilio, gerarca del Creatore e datore di luce, divino iniziatore dei misteri di Cristo.

## APOSTOLOS (Col. 2, 8-12)

- *La mia bocca esprime sapienza, il mio cuore medita saggezza.* (Sal. 48,4).

- *Udite, popoli tutti, porgete orecchio, abitanti del mondo.* (Sal. 48,2).

- *Goja ime do të flasë diturë dhe mejtimi i zëmrës sime urtësi.*

- *Gjegjni këto gjithë ju popuj, mirrni vesh ju gjithë që banoni dheun.*

### LETTURA DALLA LETTERA DI PAOLO AI COLOSSESI.

Fratelli, badate che nessuno vi inganni con la sua filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza, di lui cioè che è il capo di ogni Principato e di ogni Potestà. In lui voi siete stati anche circoncisi, di una circoncisione però non fatta da mano di uomo, mediante la spogliazione del nostro corpo di carne, ma della vera circoncisione di Cristo. Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui anche siete stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

*Alliluvia (3 volte).*

- *Tu, pastore d'Israele, ascolta, tu che guidi Giuseppe come un gregge.* (Sal. 79,2).

*Alliluvia (3 volte).*

- *La bocca del giusto proclama la sapienza e la sua lingua esprime la giustizia.* (Sal. 36,30).

*Alliluvia (3 volte).*

### KËNDIMI NGA LETRA E PALIT KOLOSIANËVET.

Vëllezër, ruheni se të mos të ju gënjenjë juve ndonjeri me filozofinë dhe me gënjim të kotë, sipas zakonit të njerëzvet, sipas elementeve të jetës e jo sipas Krishtit. Sepse tek ai banon gjithë plotësia e Hyjnisë kurmërisht; e ju jini të plotësuar tek ai, i cili është krei i çdo urdhëri edhe i çdo pushteti; mbë të cilin u rrethpret me rrethpresje jo të bërë me dorë, tue xheshur kurmin e mëkatevet të mishit, në rrethpresjen e Krishtit, tue u kallur ndë varr bashkë me atë te pagëzimi, në të cilin edhe u ngjallët bashkë, me anë të besës së veprimit të Perëndisë, i cili e ngjalli atë nga të vdekurit.

*Alliluvia (3 herë).*

- *Ti që kullotën Izraelin, mirr vesh, ti që udhëheq Josifin si një dele.*

*Alliluvia (3 herë).*

- *Goja e të drejti do të mejtonjë urtësi dhe gjuha e tij do të flasë drejtësi.*

*Alliluvia (3 herë).*

## VANGELO (Lc. 2, 20-21, 40-52) VANGJELI

In quel tempo, i pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui. I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in

Nd'atë mot u pruartin barinjte tue lavdëruar e tue madhëruar Perëndinë mbi të gjitha ato që kishin gjegjur e parë, ashtu si u kish folur atyre nga ëngjëlli. Dhe kur u mbaruan tetë ditë për të rrethprerë djalin, e i vunë ëmrin Jisù, siç u kish thërritur nga ëngjëlli, parë se të zëhej në gjirin. E djali rritei e fortësohej në shpirt, i plotë me urtësi, dhe hiri i Perëndisë ish mbë atë. E prindërit e tij vejnin nga vit në Jerusolim tek e kremtja e Pashkëvet. E kur ai bëri dymbëdhjetë vjet, ata u ngjitën në Jerusolim, si pas zakonit të së kremtjes. E si u mbaruan ato ditë, ata u prorën, kurse djali Jisu qëndroi në Jerusolim, dhe nuk e dijtë Josifi dhe e jëma e tij. Si ata mendojin se ai ish me shokët e tjerë të udhëtimit, ecën një ditë udhë dhe e kërkujin ndër gjiri e ndër të njohur. Po si nuk e gjetën, u prorën në Jerusolim tue e kërkuar. E ndodhi

cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

se pas tri ditësh e gjetën në tempullin, që rrinej ulur në mes të mjeshtërvet tue i gjegjur ata edhe tue i pyejtur. Të gjithë ata që e gjegjin çuditëshin mbi urtësinë e mbi përgjegjet e tija. E si e panë u çuditën, dhe e jëma i tha atij: që na bëre kështu, o bir? Njo! Yt atë edhe unë të kërkojm të helmuar. Dhe i tha atyre: Pse më kërkojit? Nuk e dijt se unë kam të kujdesem për punët e Atit tim? Dhe ata nuk e ndëlguan fjalën që ai i tha atyre. Ahiera ai u pruar me ata dhe erdhi në Nazaret dhe rrinej nën atyre. E jëma pastaj ruanej gjithë këto fjalë në zëmërën e saj. E Jisui rritej në urtësi dhe në moshë e me hir, përpara Perëndisë e përpara njerëzvet.

## MEGALINARION

**Epì si chëri, Kecharitomèni, pàsa i ktìsis, anghèlon to sistìma ke anthròpon to ghènos, ighiasmène Naè ke Paràdhise loghikè, parthenikòn kàfchima, ex is Theòs esarkòthi, ke pedhìon ghègonen, o pro eònon ipàrchon Theòs imòn. Tin gàr sìn mìtran thrònnon epiìse, ke tin sìn gastèra, platitèran uranòn apirgàsato. Epì si chëri, Kecharitomèni, pàsa i ktìsis: dhòxa si.**

Mbi tyi gëzohet, o Hirplotë, gjithë krijimi, \* e ëngjëlvet mbledhja dhe e njerëzvet gjinia, \* Ti, o tempull i shëjtë dhe parrajs shpirtëror, \* e virgjëreshavet lëvdatë, \* nga ti Perëndia u mishërua \* edhe djalë po na u le \* ai që është i parëmotshmi Perëndia ynë. \* Se thron e bëri \* gjirin tënd \* edhe barkun tënd më të gjerë \* se qielt \* e përpunoi. \* Mbi tyj gëzohet, \* o Hirplotë, \* gjithë krijimi. \* Lavdi tyi.

In te si rallegra, o piena di grazia, tutto il creato: e gli angelici cori e l'umana progenie, o tempio santo e razionale paradiso, vanto delle vergini. Da te ha preso carne Dio ed è divenuto bambino colui che fin dall'eternità è il Dio nostro. Del tuo seno infatti egli fece il suo trono, rendendolo più vasto dei cieli. In te, o piena di grazia, si rallegra tutto il creato. Gloria a te.

## AI DITTICI

**Ton uranofàndora tu Christù, mìstin tu Dhespòtu, ton fostìra ton fainòn ton ek Kesarias ke Kappadhòkon chòras, Vasilion ton mëgan pàndes imnisomen.**

Dëftuesin qiellor të Zotit Krisht, \* Dishipullin e Zotit, \* Yllin shumë të shkëlqyer \* të Qesarisë dhe të Kapadhoqisë \* Vasilin e Madh \* të gjithë le t'e nderojmë.

Orsù! Onoriamo tutti il celeste rappresentante di Cristo, l'iniziato ai misteri del Signore, l'astro splendente da Cesarea e dalla regione di Cappadocia il Grande Basilio.

## KINONIKON

**Enìte ton Kìrion ek ton uranòn; enìte aftòn en dis ipsìstis. Allìluia. (3 volte)**

Lavdëroni Zotin prej qiellvet; lavdëronie në më të lartat. *Allìluia. (3 herë)*

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli. *Allìluia. (3 volte)*

## DOPO "SÓSON, O THEÓS":

**Morfin anallìotos...**

## APÓLISIS

**O en di ogdhòì imèra sarkì peritmithìne katadhexàmenos dhìa tin imòn sotirian, Christòs o alithinòs Theòs imòn...**